

I colori:

colore trasmesso o additivo

colore riflesso o sottrattivo

23/10/2006

Computer Grafica

Corso di laurea in
Disegno Industriale
anno accademico 2006/2007

docente
Antonio Giancontieri

collaboratori
Francesco Gioia
Giuseppe Massaro

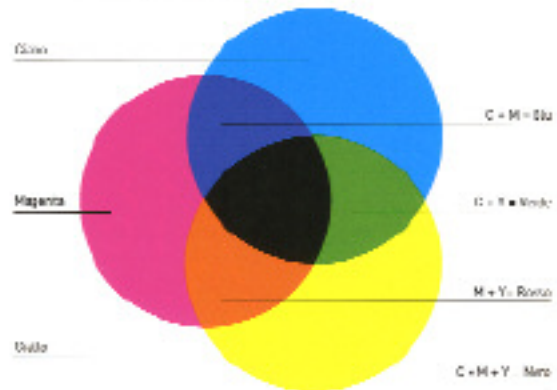
Colore additivo

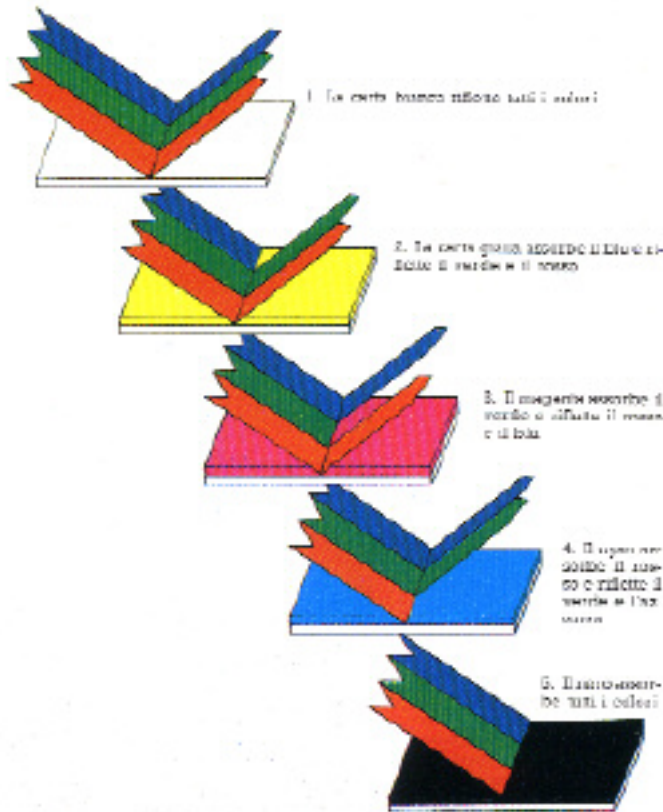
Il diagramma rappresenta una superficie bianca, illuminata da luce rossa, verde e blu. Il giallo è formato dalla sovrapposizione di rosso e verde, che genera un'area di maggiore luce. Lo stesso di tutti e tre i colori produce il bianco perché sono presenti tutte le componenti della luce bianca.



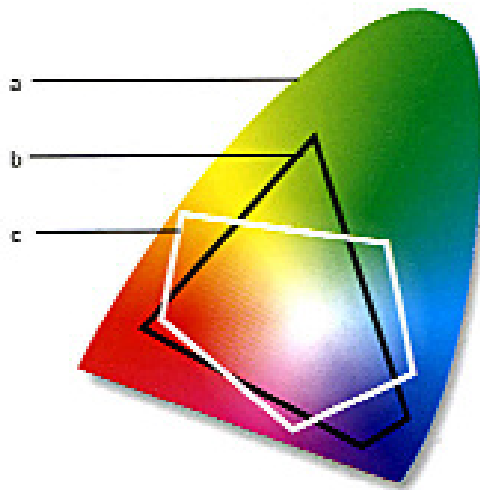
Colore sottrattivo

Il diagramma mostra tre incisioni di colori primari sottrattivi stampati su carta. Ognuno di questi è dato dalla sottrazione di uno dei primari additivi, quindi la sovrapposizione di due sottrattivi determina la sottrazione di due colori primari lasciando visibile solo il terzo. La chiave del colore è controllata applicando il processo binario di tutte e tre le componenti della luce bianca: non esce e luce così generata il nero. In pratica, tuttavia, una piccola quantità di luce viene riflessa e così si può ottenere un vero nero usando solo ciano, magenta e giallo, così le stampanti utilizzano un quarto inchiostro, nero, per essere graduali con il bianco inchiostro per una buona riproduzione delle immagini a colori.



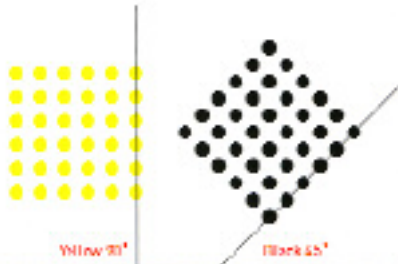
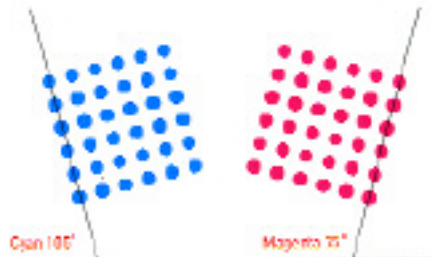


Nella riproduzione e nella stampa, il colore della carta usata determina il colore che verrà poi percepito dall'occhio umano. Ciò perché la carta colorata riflette o assorbe la luce degli altri colori. Quando la luce cade sulla carta gialla (2), il blu viene assorbito, ma il verde ed il rosso, i costituenti del giallo, vengono riflessi. La carta bianca (1) riflette ogni colore, mentre la carta nera (5) assorbe tutto non producendo così nessun colore. La carta magenta (3) assorbe la luce verde ma riflette il rosso e il blu. Il ciano (4) riflette il verde e il blu ma assorbe il rosso.



A sinistra, l'occhio umano percepisce una gamma di colori più ampia di quella che quadricromia e monitor RGB sono in grado di riprodurre. Generalmente, inoltre, i colori disponibili su schermo sono più brillanti di quelli ottenibili in stampa.

- a = Lo spettro visibile
- b = Monitor RGB
- c = Stampa in CMYK





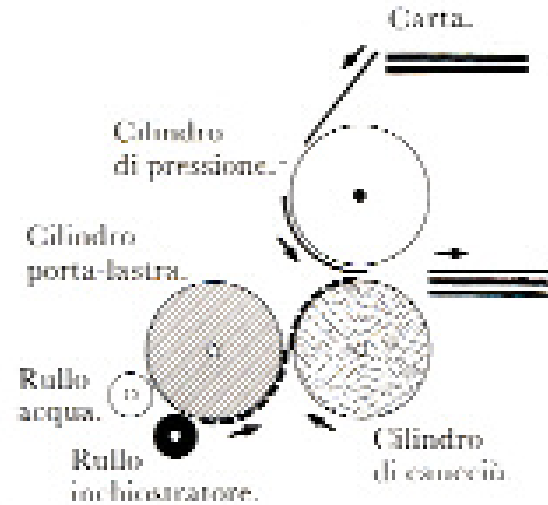
Il processo di stampa (litografico offset)

23/10/2006

Computer Grafica

Corso di laurea in
Disegno Industriale
anno accademico 2006/2007

docente
Antonio Giancontieri
collaboratori
Francesco Gioia
Giuseppe Massaro





I retini (la risoluzione per la stampa)

23/10/2006

Computer Grafica

Corso di laurea in
Disegno Industriale
anno accademico 2006/2007

docente
Antonio Giancontieri

collaboratori
Francesco Gioia
Giuseppe Massaro



1. 7.14 linee/cm



2. 2.30 linee/cm



3. 2.30 linee/cm



4. 4.62 linee/cm

I retini (la risoluzione per la stampa)

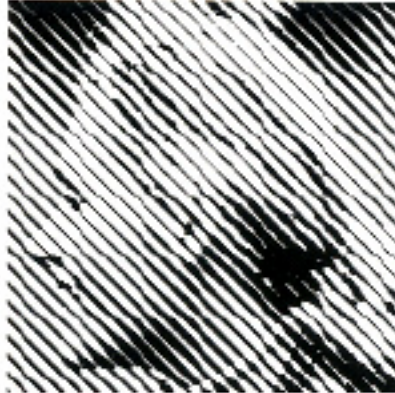
23/10/2006

Computer Grafica

Corso di laurea in
Disegno Industriale
anno accademico 2006/2007

docente
Antonio Giancontieri

collaboratori
Francesco Gioia
Giuseppe Massaro



5.15 linee/mm a 45°



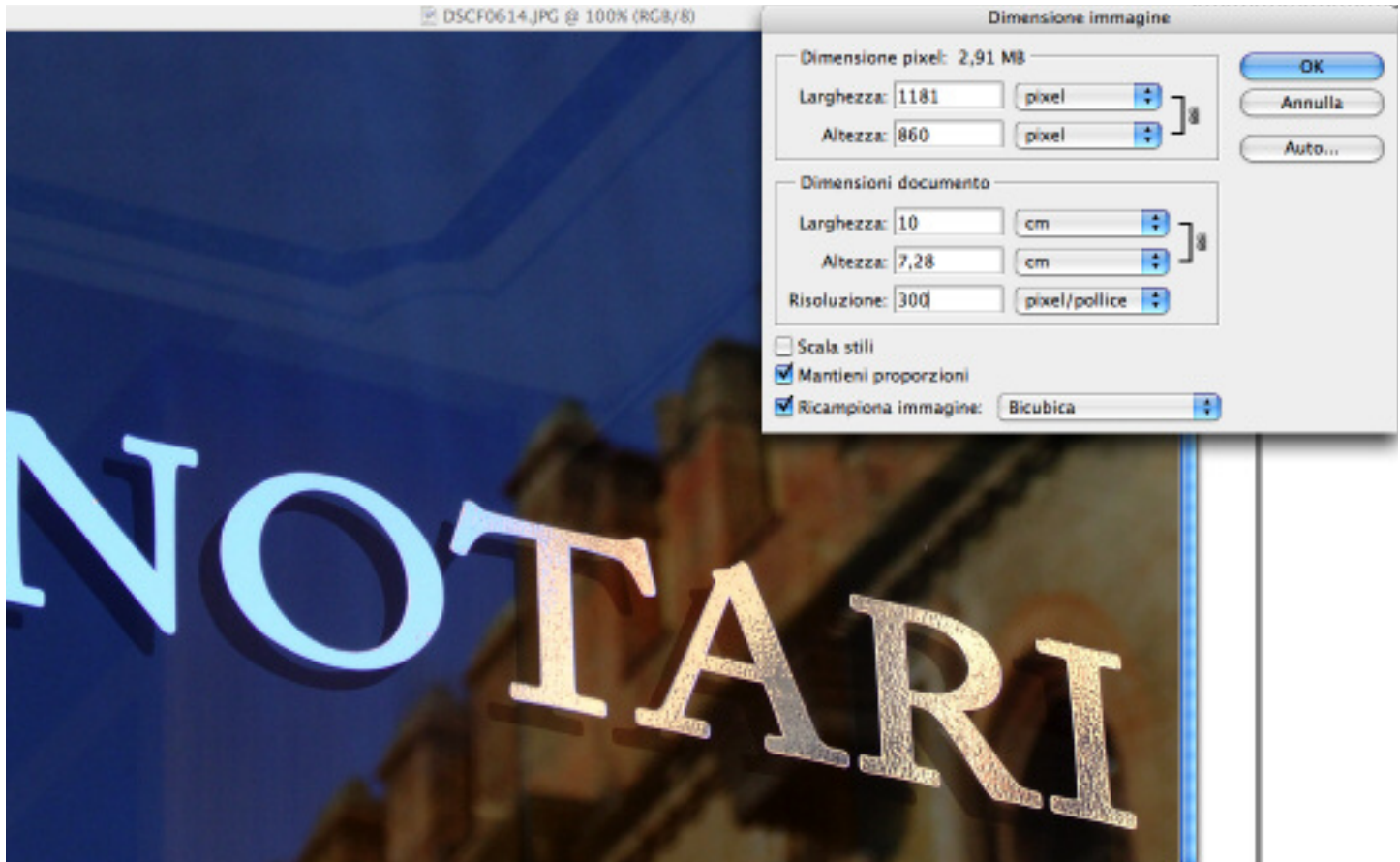
10.30 linee/mm a 45°

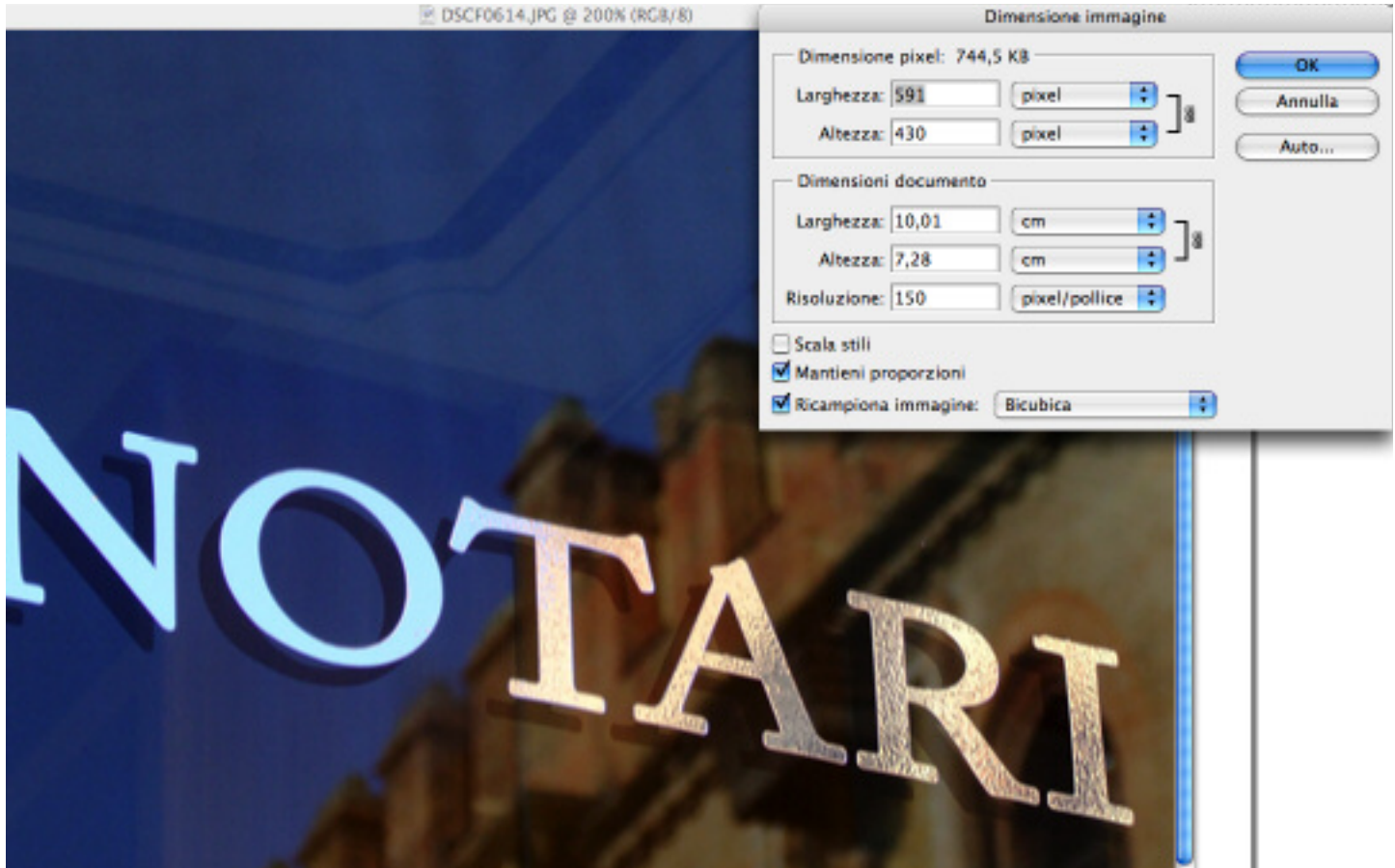


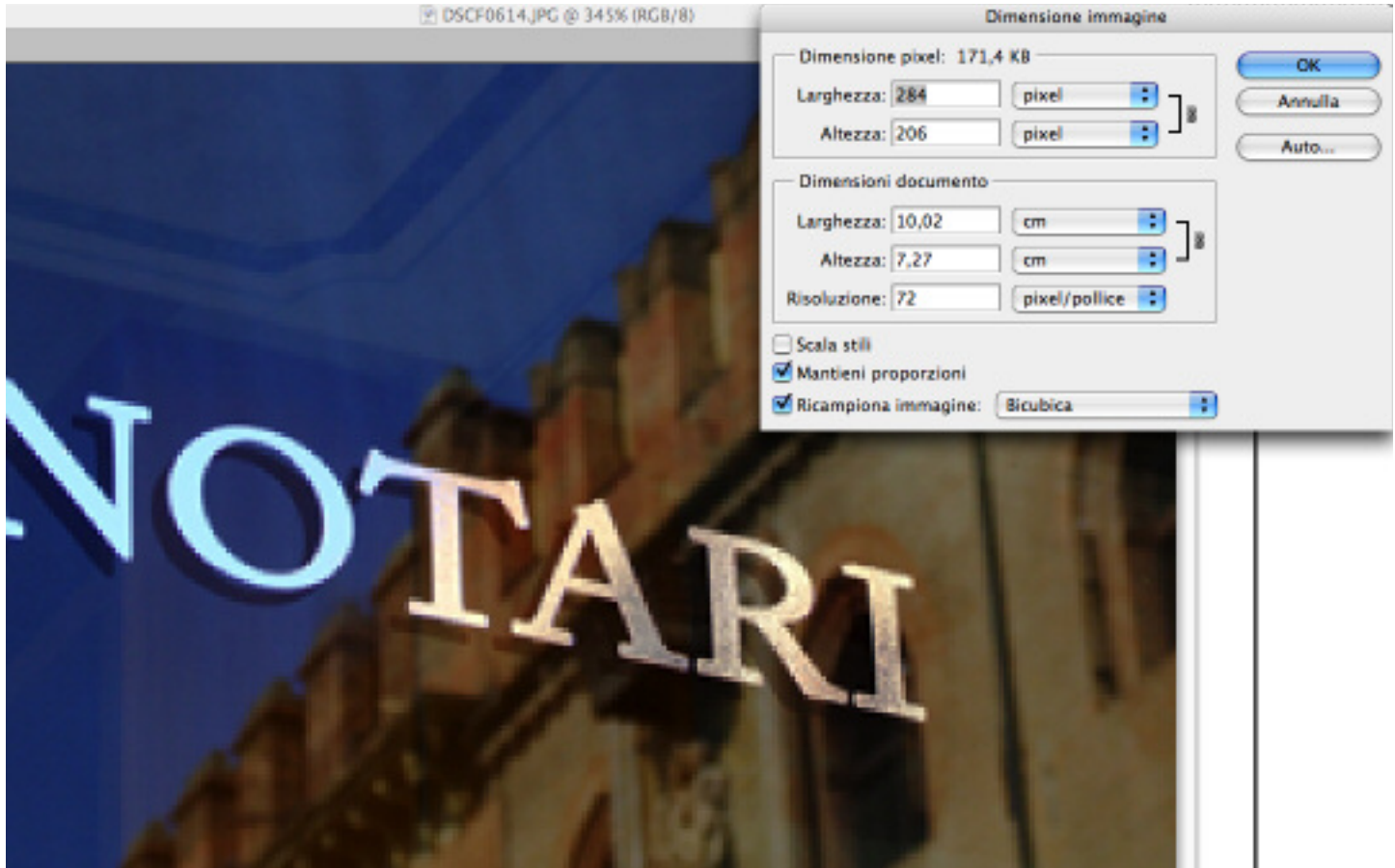
15.45 linee/mm a 45°

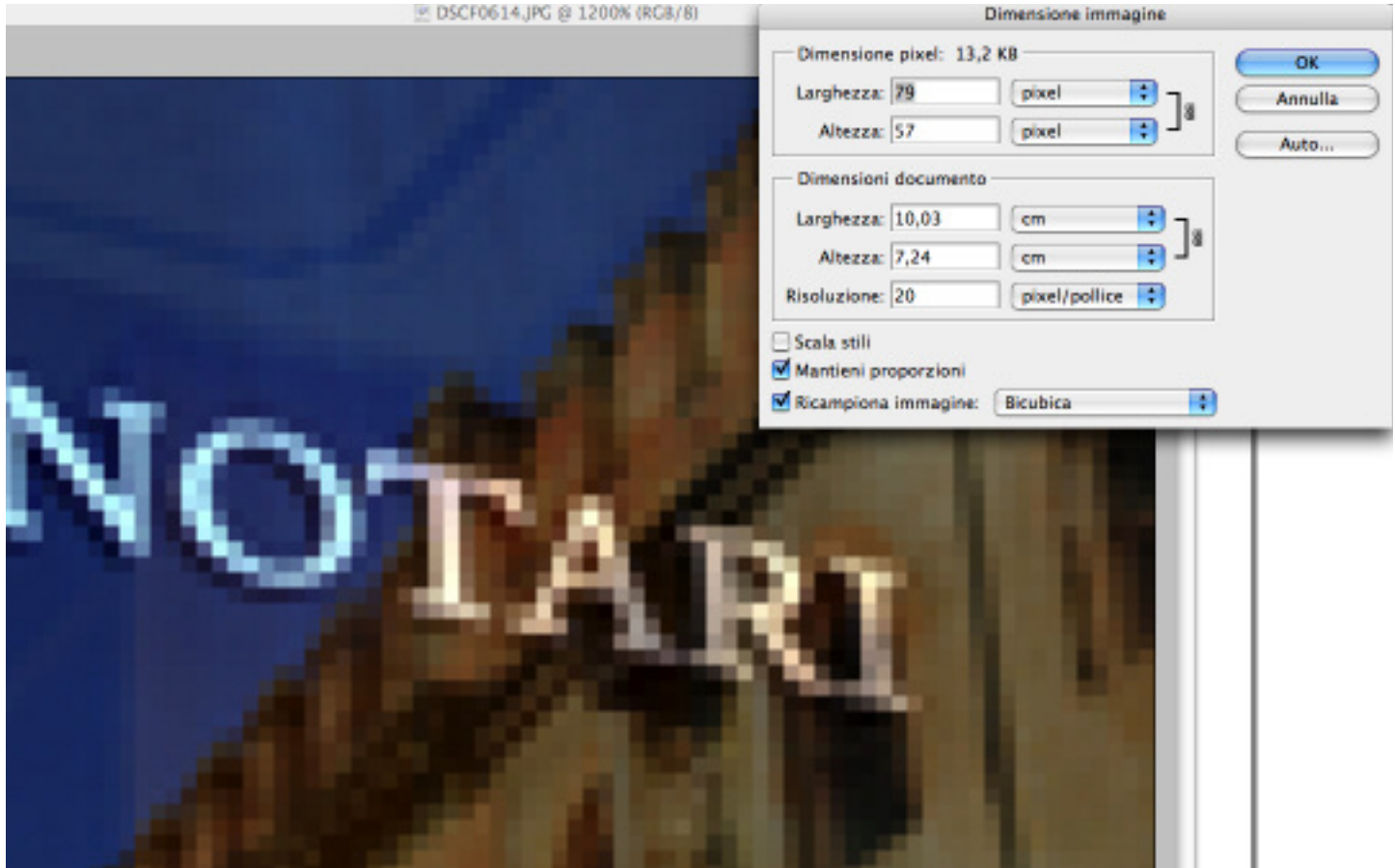


20.60 linee/mm a 45°







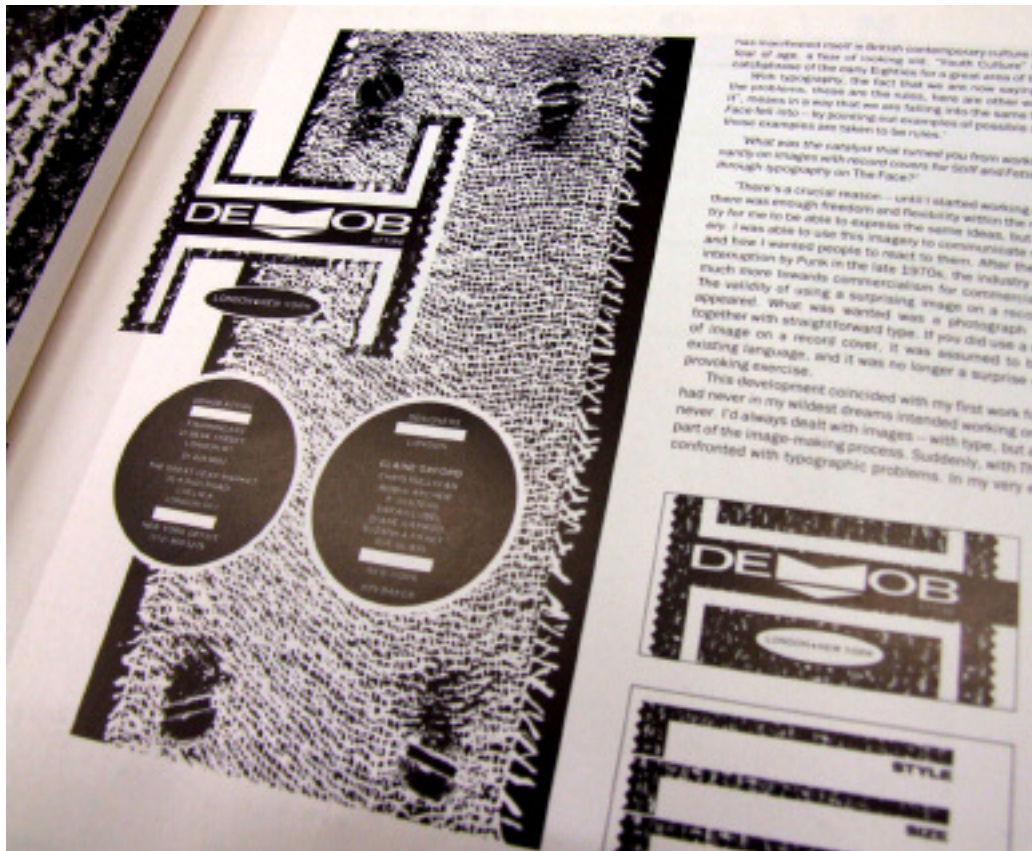




CUSUMANO



CUSUMANO





L'approccio espressivo
Neville Brody

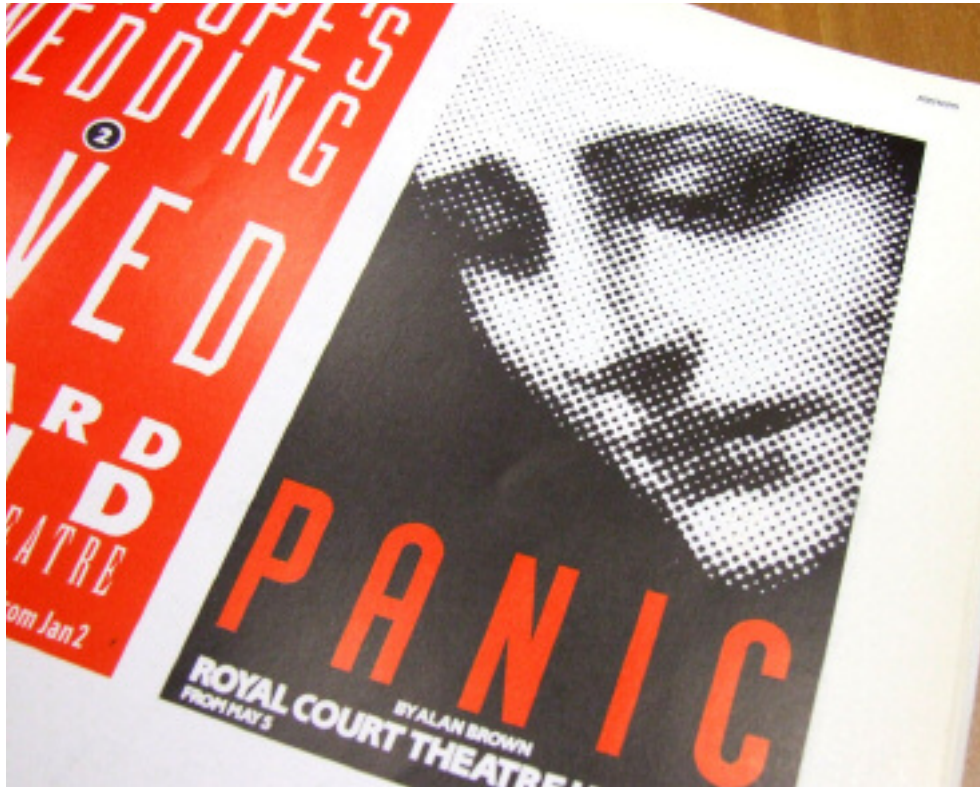
23/10/2006

Computer Grafica

Corso di laurea in
Disegno Industriale
anno accademico 2006/2007

docente
Antonio Giancontieri

collaboratori
Francesco Gioia
Giuseppe Massaro



L'approccio espressivo
Neville Brody

23/10/2006

Computer Grafica

Corso di laurea in
Disegno Industriale
anno accademico 2006/2007

docente
Antonio Giancontieri

collaboratori
Francesco Gioia
Giuseppe Massaro



L'approccio espressivo
Neville Brody

23/10/2006

Computer Grafica

Corso di laurea in
Disegno Industriale
anno accademico 2006/2007

docente
Antonio Giancontieri

collaboratori
Francesco Gioia
Giuseppe Massaro



